



# IL CIVETTINO



1985

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA

Publicità inferiore al 70%  
Spedizione in abbonamento postale gr. IV

ANNO III N. 1

Iscrizione Tribunale n. 435 del 7/10/83  
Direttore Responsabile GERMANO MAZZINI

## EDITORIALE DEL PRIORE

Con profonda gratitudine mi rivolgo a tutti voi, amici contradaioi, che mi avete fatto l'onore della riconferma nella carica di Priore per il biennio 1985-86. Ciò è motivo di grande soddisfazione, perché essere Priore di una contrada potenzia e proietta il proprio sentimento contradaio in uno stato di costante e continua vicinanza con l'essere stesso di contrada.

Nei due anni precedenti ho infatti maturato il convincimento, anzi la certezza, che il rapporto fra il Priore e la Contrada debba essere a «tempo pieno»: tempo pieno nel pensare, tempo pieno nel sentire, tempo pieno nel partecipare.

È un adempimento sicuramente molto impegnativo, ma è ampiamente ricompensato dalla remunerazione intrinseca di essere al servizio della istituzione che si ama, e di esservi perché molti altri condividono il tuo sentire ed il tuo pensiero contradaio «civettino».

Le contrade sono oggi in un divenire dinamico che per alcuni aspetti si manifesta in maniera inquietante. Risentono insomma dei tempi convulsi, agitati, violenti, con scarsi ideali e spesso sposati ad utopie. Le nostre istituzioni hanno riscontrato in questi ultimi anni forme contestative che, se analizzate con logica, dovrebbero essere definite come espressioni fisiologiche di un organismo democratico come la contrada. Invece, purtroppo, si sono manifestate spesso con atteggiamenti aprioristici e preconcetti, legati a forme deresponsabilizzanti e dissocianti. Tutto ciò, a parer mio, porta oltre che ad un invilimento degli animi, ad un immobilismo antistorico e potenzialmente pericoloso, in quanto espressione di falsa cultura contradaioia.

Questo, credo, è oggi il problema centrale delle nostre istituzioni: vivere e far vivere la contrada in maniera dinamica, comprendendo ciò che essa ha rappresentato, ma anche ciò che essa è e quello che essa rappresenterà.

La contrada è, in quanto diviene, in quanto si adegua al trascorrere del tempo.

È questo adeguamento l'aspetto fondamentale che perpetua la nostra Festa. La fatica più grossa per un Priore è, a parer mio, proprio questa: capire e farsi capire. Comprendere quali sono le cause disgreganti, favorire la partecipazione, catalizzare le forze genuine della contrada alcune volte disorientate da quel concetto di cultura dinamica di cui facevo prima riferimento.

Tornando alla Civetta, il programma futuro non potrà altro essere se non basato su un grande fervore di iniziative che si estendano in campi propri della vita contradaioia (rispetto e cura della liturgia paliesca, promozione di attività culturali e ricreative, ristrutturazione finanziaria, trasferimento della Società «C. Angiolieri» nei nuovi locali, razionalizzazione dell'economato, rifacimento dei nuovi costumi del giro, ecc.). Per questo, però, occorre l'impegno e la partecipazione di tutti: partecipazione che non deve essere fine a se stessa, e quindi passiva, ma propositiva ed operativa, affinché la nostra contrada continui a marciare con quel ritmo meraviglioso, nato con la vittoria del '34, che ci ha consentito di recuperare l'«oscurantismo» del mezzo secolo precedente e che ci ha collocato in una dimensione di notevole rilievo per iniziative e realizzazioni perseguite.

Il Priore Renzo Trabalesi.



## COMMISSIONE ELETTORALE

Come potrete leggere in altra parte del giornale, la Commissione elettorale della nostra contrada ha concluso il suo lavoro presentando una lista di civettini disposti ad assumersi cariche nelle tre sedie (Consiglio del Castellare, Seggio, Consiglio del popolo). Le elezioni si sono svolte regolarmente e subito dopo la proclamazione degli eletti, si è proceduto all'insediamento. Non è stato un lavoro facile (quello della commissione, e chi scrive ne sa qualcosa), molte sono state le persone avvicinate ed interpellate, sia per ricoprire cariche in contrada, sia per avere dei suggerimenti, sia per conoscere le opinioni.

La Commissione elettorale fu addirittura costretta a richiedere un supplemento di tempo per poter completare il proprio lavoro e già questo fatto (anche se i tempi tecnici erano ridotti nei confronti di passate edizioni) può e deve far capire ed intuire le non poche difficoltà incontrate.

È inutile negare che questo attuale non è uno dei momenti migliori per la nostra contrada. Mentre in passato le cose in Civetta andavano via lisce, senza grossi problemi, negli ultimi tempi si è avuta una tendenza inversa. Oltre alla normale gestione della contrada con un bilancio di ordinaria amministrazione, questa volta la contrada ha dovuto affrontare problemi ben più grossi e del tutto nuovi.

La definitiva sistemazione dei nuovi locali (e per tali si intende il complesso della nuova sala dei palii con tutto quanto fa da contorno) con un piano finanziario particolare, ha portato i dirigenti della contrada ad impostare un programma anche finanziario di notevole entità. Ogni decisione - comunque - è sempre stata avallata dalle varie assemblee che si sono succedute in misura superiore al passato, proprio per le nuove esigenze che si sono venute a creare nella Contrada stessa.

Inoltre la Civetta si è trovata nella necessità di dover amministrare l'eredità lasciata alla contrada dal non mai sufficientemente compianto Sabatino Mori.

I dirigenti della contrada si sono trovati di fronte alcuni grossi problemi proprio in funzione di questo asse ereditario. Le riunioni sia del Seggio che della sedia dei Maggiorenti, che del consiglio del Castellare, si sono succedute ed ogni volta si è dovuto ricorrere - come vuole il nostro Statuto - ed in piena democrazia, al benessere dell'assemblea.

Naturalmente le discussioni sono state molte anche perché giustamente molti contradaioi volevano conoscere nei dettagli le varie fasi delle operazioni.

Nella contrada si è venuto così a creare un gruppo di contradaioi che con argomenti più o meno validi ha dimostrato in qualche occasione il proprio dissenso su certe operazioni impostate dal Seggio e dagli altri dirigenti. Abbiamo assistito ad assemblee piuttosto vivaci (segno che la contrada è viva ed operante) ove le richieste di chiarimenti, i punti di vista, ed anche i dissensi, sono apparsi in tutta la loro evidenza. Tutti - naturalmente - sono

segue in 2ª pagina

## IL CAPITANO

*Purtroppo domenica 26 la ghiandina con i colori della Civetta è rimasta nell'urna nonostante avessimo, questa volta, maggiori possibilità così come altre consorelle.*

*Attendevamo con ansia di vedere la nostra bandiera sventolare al vento e la nostra delusione è stata profonda, anche perché la nostra avversaria sarà all'entrone la mattina della tratta. Ciononostante saremo lo stesso in Piazza in un modo o nell'altro per fare anche noi la «nostra corsa».*

*Cercheremo con ogni mezzo di impedire alla nostra avversaria la sera del 2 Luglio di passare per prima davanti al bandierino. Cercheremo l'aiuto delle contrade alleate ed anche di quelle che ci sono amiche. Non possiamo fare di più, fisicamente saremo assenti perché la sorte non ci è stata benigna, ma saremo in Piazza anche perché ritengo che la nostra Contrada non sia seconda a nessuno.*

*L'aiuto che cercheremo dalle altre Contrade sarà, naturalmente, ripagato. Il Palio si corre due volte all'anno.*

*Colgo l'occasione, ancora una volta, per ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato negli anni trascorsi e quelli che lo faranno nel futuro certi che ciò facendo sarà per il bene e l'amore della Civetta.*

# Le sedie direttive della Contrada

Nei giorni 13 e 14 aprile hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo degli organi direttivi della Contrada.

La Commissione Elettorale, dopo un lavoro protrattosi per circa due mesi ed una serie di incontri e di sondaggi effettuati tra i contradaioi ha infine, dopo una proroga di termini concessa dalla Assemblea Generale, elaborato gli elenchi dei nominativi proposti a ricoprire le varie cariche relative al Seggio, al Collegio dei Sindaci Revisori, al Consiglio del Castellare ed al Consiglio del Popolo per il biennio 1985-86.

Di seguito riportiamo i nominativi degli eletti nelle varie Sedie ed il cui insediamento è stato ratificato con l'Assemblea Generale Straordinaria del giorno 29 aprile scorso.

Nel corso della assemblea del giorno 21 maggio sono stati eletti membri aggiunti della **Sedia dei Maggiorenti** i seguenti contradaioi: Mazzei Lapo, Brogi Rodolfo, Traballese Alessandro, Conti Giuseppe, Chiappi Chiapo.

Ad essi debbono aggiungersi i seguenti membri di diritto: Nannini Danilo, Nuti Ferdinando, Benvenuti Franco, Faleri Angiolo, Mecacci Egidio, Casucci Giorgio, Demuro Mario, Bardini Giorgio.

Nella stessa assemblea del 21 maggio è stato deciso all'unanimità, per acclamazione, di iscrivere nell'**Albo d'onore** della Contrada lo scomparso Archimede Sampieri che per anni ha servito con estremo affetto e dedizione la Civetta.

## CONSIGLIO DEL POPOLO

Agricoli Carlo, Alessi Bruna, Alessi Cecilia, Anselmi Fabiola, Anselmi Franca, Anselmi Maurizio, Averani Giovanni, Averani Marco, Averani Marina, Baglioni Gianni, Baglioni Marco, Baldi Annalisa, Baldi Gatti Sandra, Baldi Alessandro, Bandini Elio, Barbetti Alberto, Bardini Cecilia, Bardini Donata, Bardini Gianni, Benvenuti Benedetta, Berardinelli Mauro, Bertelli Eugenio, Betti Emilio, Betti Paolo, Bianchi Gino, Bianchi Mauro, Bianciardi Bruno, Bianciardi Conchita, Bianciardi Enzo, Bognanni Innocenti Isabella, Borri Monica, Bracci Rodolfo, Brini Migone Alfonsa, Brini Gianpaolo, Brini Migone Giuliana, Brini Mario, Brogi Mario, Brogi Massimo, Buti Corbini Guidonia, Calocchi Silvia, Capannoli Angiolo, Capannoli Agnelli Donatella, Capannoli Stefano, carletti Gaia, Casini Mario, Casucci Enzo, Casucci Eugenio, Cavalli Marco, Ceccherini Alberto, Ceccherini Attilio, Cecchieri Francesco, Cei Antonio, Cei Giancarlo, Cerbai Guido, Cerbai Pierluigi, Cerpi Riccardo, Cerpi Simone, Chiappi Chiaro, Ciampoli Gabriella, Ciampoli Gino, Ciampoli Mauro, Ciatti Antonio, Ciatti Paolo, Consorti Ciatti Donatella, Conti Alba, Corsi Giulio, Corsi Mabel, Cortonesi Fabrizio, Cuccumo Bigerna Ambretta, Da Frassini Laura, Dami Andrea, Dami Antonio, Dami Umberto, Demuru Claudio, Donati Giuseppe, Ermini Fontani carla, Faleri Alberto, Faleri Patrizia, Fei Annamaria, Fei Giancarlo, Fei Orietta, Filippone Alessandra, Filippine Caterina, Fineschi Gianni, Fiorini Adriano, Fiorini Alessandro, Fiorini

Carolina, Fiorini Federica, Fiorini Filippo, Fiorini Marta, Forni Sergio, Garosi Gino, Garosi Luca, Gauri Ciatti Silvia, Giglioli Pino, Giorgini Capannoli Carla, Grassi Passavanti Carla, Graziosi Guido, Guerrini Guido, Guerrini Carlo, Ingrosso Alessandro, Innocenti Enrico, Innocenti Fabbri Milena, Innocenti Moccenni Anna, Klange Addabbo Bente, Landi Massimo, Lanfredini Gabriella, Lanzellotti Ettore, Laraia Vito, Laurigi Giulio, Lenzi Caterina, Locatelli Cesare, Locatelli Caterina, Locatelli Malabruzzi Iris, Lorenzetti Alberto, Lorenzetti Gabriella, Lorenzetti Ines, Lorenzetti Marcella, Lorenzetti Mauro, Lorenzetti Nicola, Lunghetti Renato, Lusini Donatella, Maccari Gabriele, Mancini Andrea, Mancini Anna, Mancini Enrico, Marri Tiziana, Martelli Luca, Martelli Simona, Marzucchi Renzo, Mazzini Gianni, Mencaraglia Egle, Moda Enzo, Muratori Ciro, Mazzei Napoleone Camilla, Nardi Carla, Neri Bocci Maria Grazia, Neri Costanza, Novi Antonio, Novi Maria Teresa, Ottaviani Fiorini Elina, Pacetti Antonio, Pacciani Roberta, Pagliantini Eraldo, Pannacci Andrea, Papei Mario, Papei Morgaro, Papei Roberto, Pappadopulo Roberto, Perrone Eleonora, Pescatori Andrea, Petessi Aldo, Picchioni Livio, Radicchi Sandra, Bainio Benvenuti Chiara, Ricci Daniele, Ricci Francesco, Ricci Marco, Rossi Pietro, Rossi Roberto, Rosso Lorenzo, Rosso Maurizio, Ruffoli Mauro, Sacchi Marisa, Sampieri Andrea, Sampieri Maurizio, Sampieri Stanghini Marisa, Sampieri Umberto, Santini Olga, Schicchio Giovanni, Schicchio Serena, Savini Forni Alma, Semboli Marcello, Senni Stefano, Sideri Patrizio, Simonelli Niccolò, Simonelli Vittorio, Smorto Domenico, Smorto Michela, Stefanachi Giuseppe, Tessitore Beatrice, Tessitore Paolo, Tessitore Sandra, Taglioli Maria Luisa, Ticci Fabio, Ticci Stefania, Traballese Fiorini Bruna, Traballese Mammola, Vannocci Fabio, Vannocci Marco, Vannocci Massimiliano, Viali Valentino, Voltolini Angelo, Zanchi Antonio.

## CONSIGLIO DEL CASTELLARE

Alberto Averani, Sallustio Leoncini, Lorenzo Maccari, Fabio Massari, Sergio Simonelli, Carlo Pizzirani.

## SEGGIO

Priore Renzo Traballese; Vicario Gastone Berdini; Cancelliere Albertina Locatelli; Vice Cancelliere Antonio Da Frassini; Economo Remo Buccianò; Vice Economo Gianni Galasso; Camarlengo Antonio Fiorini; Bilancere Umberto Partini; Addetti ai Protettori Mauro Picchi, Adolfo Masoni; Addetti ai giovani Antonio Bianciardi, Maria Luisa Faleri; Conservatore dei beni Rodolfo Casini; Rettore dell'oratorio Lydia Gori; Delegato Archivio e Inventario Alberto Fiorini; Madrina Del Culto Sira Marri; Delegato ai Festeggiamenti e Pubbliche Relazioni Germano Mazzini; Capitano Lido Lanfredini; Collegio Sindaci Revisori Mario Alessi, Alfio Lorenzetti. Fanno parte del Seggio di diritto il Presidente della Società «Cecco Angiolieri» e la Presidentessa del «Gruppo Donne del Castellare».

# CONSIGLIO

# GRUPPO DONNE DEL CASTELLARE

Successivamente all'insediamento degli organi dirigenti della Contrada si è tenuto anche quello del direttivo Gruppo Donne del Castellare, il 10 maggio scorso.

Di fronte all'assemblea notevolmente affollata (particolare questo che merita una sottolineatura ben positiva) presente anche l'Onorando Priore, la Presidente eletta Ambretta Bigerna ha tenuto

un breve e significativo discorso.

Ha infatti auspicato che il Consiglio per il biennio 1985-1986 possa lavorare con la stessa armonia e amicizia con cui si è impegnato il Consiglio uscente, amicizia che valorizza in pieno il significato di appartenere ad una Contrada e lavorare per Essa.

La Presidente ha tenuto altresì a sottolineare che

tra le appartenenti al Consiglio vecchio e nuovo, ed in generale al gruppo Donne, è nato uno spirito di sincera collaborazione, un senso di democratico rispetto che non può che essere positivo per tutta la Civetta.

Le difficoltà che esistono e che potranno presentarsi nel corso del biennio potranno così essere più facilmente affrontate e risolte.

Dopo la parte, per così dire, ufficiale, si è svolta una cena apprezzata per qualità e per la numerosa partecipazione di giovani, meno giovani, cittadini, cittadine.

L'atmosfera è stata vivace, (c'erano i cittini!) allegra, così come conveniva all'occasione; non sono mancati i brindisi. Al termine la neo presidente ha rivolto a tutti un augurio di buon lavoro per la nostra Civetta.

Ecco qui di seguito l'elenco delle nostre «magnifiche» donne elette a dirigere il loro gruppo per il prossimo biennio: Presidente: Ambretta Cuccumo Bigerna, Vice Presidente: Carla Passavanti Grassi, Cassiera: Bruna Traballese Fiorini, Segretaria: Caterina Locatelli, Addetta alle iscritte: Laura Da Frassini, Consigliera addetta ai bambini: Laura Pisani, Consigliera addetta al patriomonio: Sandra Baldi.

Alle nostra «Donne» il Civettino porge un augurio di buon lavoro!

Segue dalla 1ª Pagina

## COMMISSIONE ELETTORALE

stati ascoltati, tutti hanno avuto l'opportunità di esprimere la propria opinione (e guai sarebbe stato il contrario), a tutti il Priore ed il Seggio hanno risposto con chiarimenti, esposizioni, considerazioni. Qualcuno (i più) si sono convinti, altri invece no, sulla opportunità di condurre la questione in un determinato modo. Ogni volta - comunque - che si rendeva necessario prendere una decisione importante, è stata ascoltata l'assemblea generale ed ogni volta alla stessa è stata richiesta (ed ottenuta) la necessaria autorizzazione a procedere.

Fare qui la cronistoria dettagliata di tutta la vicenda non ci sembra proprio il caso. Il vecchio Seggio ha impostato un programma e starà al nuovo Seggio portarlo avanti anche con eventuali modifiche quando (e se) si renderanno necessarie.

A noi, dalle righe di questo nostro giornale, non rimane che rivolgere un appello a tutti i civettini perché sia ritrovata al più presto la serenità che animava la nostra contrada anche in un passato abbastanza recente.

È indubbio che tutti noi «civettini» vogliamo bene alla nostra Contrada e vogliamo che essa sia sempre più grande, più bella, più dignitosa possibile anche nei confronti delle consorelle. Ed è proprio in nome della CIVETTA che rivolgiamo questo appello ad una ritrovata serenità e collaborazione.

# Festa Titolare in onore di S. Antonio da Padova, Santo Patrono della Contrada

Domenica 9 alle ore 8 partenza della comparsa per l'omaggio ai protettori nei territori extra-moenia.

Venerdì 14 alle ore 20 cena nel Castellare; al termine il Vernacolo clebbe si è esibirà in una commedia di un atto unico «È arrivato il fantino dell'Aquila»; al termine Tambus racconterà alcuni simpatici aneddoti di vita contradaiola.

Sabato 15 giugno alle ore 20,45 i dirigenti ed il popolo della Civetta effettueranno la ricognizione dei confini; seguirà il ricevimento della Signoria e quindi il solenne mattutino nell'Oratorio della contrada in Via Angiolieri; seguiranno vari giochi nel Castellare con panini, ecc.

Domenica 16 alle ore 8 la comparsa muoverà per l'omaggio ai protettori ed alle consorelle; alle ore 9 paggi della Contrada si recheranno nei cimiteri cittadini per omaggi floreali ai contradaiooli defunti; alle ore 10 nell'Oratorio Santa Messa solenne; alle ore 12 rientro della comparsa; alle 15,30 la comparsa riprenderà il giro; alle 17,30 nel Castellare avrà luogo il battesimo contradiolo e quindi ritrovo alla Lizza per scortare la comparsa nel suo rientro in sede. Alle ore 20 i festeggiamenti termineranno con una cena nel Castellare.

Il 16 giugno la contrada effettuerà il giro annuale intra moenia e di omaggio ai protettori ed alle Consorelle con il seguente programma: alle ore 9 nella Nobile Contrada del Nicchio; alle 9,15 nel Valdumontone; alle ore 9,30 nella contrada della Torre; alle ore 10,15 nella Contrada Capitana dell'Onda; alle ore 10,30 nella contrada

della Tartuca; alle ore 10,45 nella Contrada della Chiocciola; alle ore 11 gli Alfieri ed i tamburini saranno nella Contrada della Pantera; alle ore 11,30 nella Contrada della Selva; alle ore 11,45 nella Nobile Contrada dell'Aquila. Alla fine della mattinata la comparsa, proveniente da piazza Indipendenza rientrerà nel Castellare.

Nel pomeriggio la partenza è fissata per le ore 15,30 e quindi omaggio alla Nobile Contrada dell'Oca; alle 16,15 nella Contrada del

Drago; alle 16,45 nell'Imperiale Contrada della Giraffa; alle 17,30 sarà la volta della Nobile Contrada del Bruco a ricevere l'omaggio della nostra comparsa; alle 17,45 alla Contrada della Lupa ed alle ore 18,15 il «giro» avrà termine con visita alla Sovrana Contrada dell'Istrice. Quindi la comparsa sosterrà alla Lizza da dove muoverà il corteo dei contradaiooli per raggiungere il territorio della Civetta ed il Castellare degli Ugurgieri.

## GIRO «EXTRA MOENIA»

### DOMENICA 9 GIUGNO

- 8,00 Raduno e partenza  
8,15 Via Bruno Bonci - Via Martiri di Scalvaia  
8,30 Via Delfo Mannini - Viale 24 Maggio  
8,45 Via Filippo Corridoni - Viale Trento - Via Pannilunghi  
9,15 Via del Colle - Via Enea Ciacci  
9,45 Via Fiume e fine Viale XXIV Maggio  
10,00 Via Cesare Battisti  
10,30 Via Carlo Pisacane  
11,00 Via Montegrappa - Via Ricasoli  
11,15 Viale Mameli - Via Caduti di Vicobello  
11,30 Viale Cavour - Piazza 3 Luglio  
11,45 Via Avignone - Via Mentana  
12,00 Strada di Marciano - Via Pietro Strozzi  
12,15 Via M. Bandini - Via dei Cappuccini - Via Gallori  
12,45 Via Fiorentina  
13,00 Rientro della Comparsa
- 8,00 Raduno e partenza  
8,15 Strada delle Grondaie - Strada di Malizia  
8,30 Via Colleverde  
9,00 Via Pietro Nenni  
9,15 Via Vico Alto - Via Toscana  
9,30 Via delle Regioni - Via delle Puglie - Via Lucania  
10,00 Loc. Ficareto  
10,15 Loc. Poggiarello (La Ripa di Quercegrossa)  
11,00 Loc. Belriguardo  
11,15 Via Bartolomeo Neroni - Via Giacomo di Mino Via Cavalcanti - Via Boccaccio  
11,30 Via Gallerani - Via Quinto Settano - Via Colombini Via Sansedoni  
12,00 Via delle Provincie - Via Gabrielli - Via Benvoglienti  
12,15 Via Bologna - Via Napoli - Via S. Benedetto - Via L. Banchi  
12,30 Via Alessadro Settimo - Via Aldebrando da Siena Via Celso Cittadini  
13,00 Rientro della Comparsa
- 8,00 Raduno e partenza  
8,15 Via Garibaldi  
8,30 Viale Mazzini - Via Nino Bixio - Via Rutilio Manetti  
8,45 Via Beccafumi - Via del Vecchietta  
9,00 Via Federighi - Via Taddeo di Bartolo  
9,45 Via Duccio Boninsegna - Via Lippo Memmi  
10,00 Viale Toselli - Loc. Ascarello  
10,30 Strada di val di Pugna  
10,45 Via S. Eugenia - Via Aretina - Via Vivaldi  
11,00 Via Girolamo Gigli - Via Certosa  
11,15 Cassia Sud - Via S. Maria a Tressa  
11,30 Strada Massetana - (Colonna di S. Marco)  
11,45 Strada Grossetana - (Costalpino)  
12,00 Loc. Landuccio - Loc. Poggio al Sole (S. Rocco a Pilli)  
12,20 Strada di Fogliano  
13,00 Rientro della Comparsa

## La Contrada Piora della Civetta

celebrando solennemente  
 nel proprio Oratorio l'annuale Festa  
 di S. Antonio da Padova  
 offre  
 ai benemeriti protettori  
 agli amici ed ai simpatizzanti  
 il seguente

### Sonetto

Una fetta di cielo sopra i tetti  
 incastonata tra le antiche mura,  
 due vicoli coperti, ma perfetti  
 per dare spazio al vento e alla frescura;

le tracce delle bifore e di archetti  
 che, sulle vecchie «lastre», dan misura  
 di un mondo che ha cambiato tanti aspetti  
 e che a fatica ognun si raffigura.

Questo, in concise rime, il Castellare  
 ove noi consumiamo ogni passione  
 e verso Te, buon Santo tutelare,

leviamo ardenti preci e l'espressione  
 di ciò che più ci piace di sognare:  
 esplose il «Tutto mio!» del Civettone!

Alma

Dal Castellare, 15-16 Giugno 1985.

# SPIGOLANDO IN ARCHIVIO



*Nell'assemblea generale del 21 giugno 1983 figurava all'ultimo punto dell'Ordine del giorno la relazione della commissione incaricata della realizzazione dei nuovi costumi, inaugurati col Palio del 2 Luglio 1981. Peraltro la discussione sui precedenti argomenti all'ordine del giorno fu così appassionata, vivace e soprattutto lunga che si arrivò alle ore piccole del giorno seguente.*

*A questo punto, la relazione sui costumi venne data per letta e approvata e fu acquisita all'archivio.*

*È bene però che i civettini conoscano almeno due dati essenziali:*

*1) per il rinnovo di questi costumi i primi passi furono mossi nel 1970;*

*2) la realizzazione comportò una spesa di L. 54.360.775, delle quali L. 45.558.820 furono erogate dal Monte dei Paschi tramite il Magistrato delle Contrade, L. 500.000 furono concesse come contributo straordinario dall'Ente Provinciale per il Turismo, L. 8.301.955 furono assunte in proprio dalla Contrada.*

*Questi dati non costituiscono solo una doverosa informazione nei confronti dei Contradaioi, informazione che ci proponiamo di completare in seguito con notizie più esaurienti, ma sono essenziali come termini di confronto con quanto ci proponiamo di illustrare in questo numero e, forse, in quelli che seguiranno, del nostro "Civettino".*

*Curiosando, infatti, tra le vecchie carte dell'archivio, abbiamo scoperto particolari degni di attenzione e di riflessione sul rinnovo dei costumi del secolo scorso e subito all'inizio del 1900: come hanno interessato noi, forse potranno interessare anche i Contradaioi.*

1839

Il 13 luglio di quell'anno il Comune consegnò a ciascuna Contrada il nuovo vestiario realizzato e pagato dalla stessa Amministrazione comunale con un onere, secondo perizia, di L. 426,15 per Contrada. Tale vestiario comprendeva due costumi per gli alfieri, quattro per i paggi, uno per il «rappresentante della Contrada» (probabilmente equivalente all'attuale duce).

Avrebbe dovuto essere usato solo per il Palio di agosto e per altre onoranze a parere dell'autorità.

La durata, della quale si rendevano garanti le Contrade, obbligate a sottoporre questo vestiario ad una ispezione da parte dei Deputati alle feste ogni mese di maggio, era previsto in venti anni, salvo che per le calzature che ogni cinque anni il Comune avrebbe rinnovato, previa restituzione di quelle vecchie.

Le Contrade che non avessero tenuto fede al loro impegno di buona manutenzione sarebbero state escluse dal Palio di agosto.

Inoltre il Comune si impegnava a fornire il vestiario al fantino e al barbaresco. Di altri componenti quella che è l'attuale comparsa (tamburino, paggio maggiore e palafreniere) non si fa cenno, il che ci induce a ritenere che tali figuranti non fossero allora contemplati.

Trascorsi i venti anni, tutti i costumi sarebbero divenuti di assoluta proprietà delle singole Contrade.

La Civetta, insieme ad Istrice, Drago, Aquila, Giraffa e Oca, ricevette i costumi in data posteriore, ma non precisata, al 13 luglio. Per la nostra Contrada firmò la convenzione, anche a titolo di ricevuta del materiale, il sig. Pasquale Bianchini «commissionato dal Priore».

1878

Una nuova convenzione venne stipulata dalle 17 Contrade col Comune nel 1876, per la utilizzazione di un sussidio stabilito dalla civica Amministrazione, ai fini del rinnovo dei costumi, in complessive L. 10.000, ripartite però in modo differenziato, e cioè: L. 400 ciascuna a Nicchio, Tartuca, Oca, Torre, Chiocciola, Montone, Lupa, Drago, Bruco; L. 600 ciascuna a Giraffa, Onda, Pantera, Istrice, Selva; L. 800 ciascuna a Aquila, Civetta, Leocorno.

Complessivamente tali sussidi ammontano a L. 9000, perché il Comune accantonò L. 1000 per scopi che nella convenzione non vengono precisati. L'Amministrazione comunale, quindi, questa volta non aveva provveduto direttamente alla fornitura dei costumi, ma si era tuttavia riservata il diritto di stabilire i bozzetti ai quali le Contrade avrebbero dovuto fedelmente attenersi. Permaneva l'obbligo di manutenzione e di restauro da parte delle Contrade, che ne diventano però subito proprietarie, e quello dell'ispezione un mese prima dei Palii. La durata era fissata ancora in venti anni e l'uso veniva limitato al Pa-

lio del 2 luglio e 16 agosto e a «tutte le volte che (le Contrade) ne verranno richieste dal Sindaco».

Il termine di realizzazione era fissato per il 1° agosto 1879; il sussidio sarebbe stato erogato a lavoro ultimato e sarebbe spettato anche a quelle Contrade che avessero già realizzato a proprie spese nuovi costumi alla foggia e stile del quattrocento e cinquecento, purché aggiungessero «un secondo alfiere» e sostituissero «alla tromba il tamburo».

La Civetta non si trovava certamente tra questi «precursori», perché durò fatica a realizzare i nuovi costumi e si industriò di risparmiare al massimo sulle ottocento lire di sussidio, impiegate solo per la cucitura dei giubbetti, per riparare più volte una vecchia corazza che non ne voleva proprio sapere di fare bella figura, per far confezionare le lance per i paggi (per altro non atte ad offendere), un elmo, un cinturone, mutande (trattasi forse di calzamaglie?), guanti, tamburo.

Ma, ahimè, la parsimonia arrivò a tal punto da utilizzare i tessuti dei costumi del 1839, evidentemente così consunti da non reggere nemmeno la cucitura, tanto che, a lavoro ultimato, risulta gli atti la minuta di una petizione del Priore rivolta al Sindaco e ai componenti la Giunta municipale per ottenere un nuovo sussidio, in quanto i costumi erano «assolutamente indecenti». Non risulta però l'epilogo di questa lacrimevole ed assurda storia.

Vale invece ricordare che nella convenzione i costumi da realizzare da parte di ciascuna Contrada erano dieci: un duce, due alfieri, un tamburo, un barbaresco, quattro paggi, il fantino (mancavano ancora il paggio maggiore ed il palafreniere, rispetto ad oggi).

I bozzetti vennero consegnati alle Contrade, da parte del Comune, il 19 maggio 1878: quindi, i tempi di realizzazione furono certamente limitati (poco più di un anno).

I costumi sono quelli della fotografia che si può vedere anche in sede e compresa nell'album donato ai Sovrani d'Italia in occasione della loro visita a Siena del 1887: la comparsa schierata al completo in Piazza Tolomei. Comunque, si dà per certo che avremo modo di apprezzare i bozzetti originari in una prossima pubblicazione del Comune di Siena.

Mario Alessi

## NOZZE D'ORO



Giulio Aurigi, amico di tutti i Civettini, grandi, piccoli, maschi e femmine ha festeggiato in questo ultimo periodo le sue nozze d'oro.

Un traguardo bellissimo che noi auguriamo a tutti in serenità.

Giulio sposò la signora Ester Mecacci il 2 febbraio del lontano 1935 a Torri di Rosia ove Giulio abitava.

Quest'anno, dunque, ricorre il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

Giulio ed Ester hanno scelto l'Oratorio della nostra Contrada per rinnovare il loro pegno d'amore. Era presente al rito religioso la figlia Raffaella con il marito e tanti amici di Giulio e di Ester fra cui moltissimi civettini.

Giulio è un po' il factotum della Contrada: per qualsiasi cosa basta rivolgersi a Giulio e tutto si ottiene. È persona carissima: non dice mai di no a nessuno per nessuna cosa. È un uomo peziioso, amabile e tutti gli vogliamo bene.

Tanti, tanti auguri, dunque, a Ester ed a Giulio che possano con lo stesso amore e con la stessa serenità festeggiare anche le nozze di diamante ed...oltre.

## REVISIONE STATUTO

**La Commissione per la revisione dello Statuto invita tutti i contradaioi a far pervenire alla Commissione stessa - presso la Cancelleria della Contrada - quelle proposte e quei suggerimenti relativi all'argomento che ritengono più opportuni entro e non oltre il 31 luglio c.a.**

# A Madonna di Campiglio la Civetta ...fa scompiglio



Visto anche il successo dello scorso inverno, anche quest'anno la Civetta ha fatto la gita in montagna.

Mirabilmente organizzata dal gruppo donne (citarne qualcuna si farebbe torto alle altre) questo inverno siamo stati a Madonna di Campiglio dopo il positivo esperimento di S. Caterina.

Ottimo viaggio con un buon pulmann e... subito abbiamo incontrato la neve. L'amico Mancini si è dato da fare a coadiuvare l'autista ed anche a dirigere il traffico: molte macchine si erano dovute fermare per montare le catene (anche noi) e quindi il movimento veicolare si svolgeva male... ma a tutto ha pensato Mancini. Bravissimo! Siamo arrivati a Madonna ed abbiamo avuto la prima ed ultima brutta sorpresa: l'albergo non era certo dei più accoglienti. La proprietaria (abbastanza indisponente) ci aveva cambiato le camere assegnandocene altre decisamente bruttine, anguste, quasi niente confortevoli. In compenso (è doveroso dirlo) si mangiava piuttosto bene, anzi proprio bene mercè una cuoca emiliana che si dava molto da fare.

Chiaramente abbiamo fatto subito le nostre rimozioni, qualcosa abbiamo ottenuto ma non più di tanto: d'altra parte l'albergo era quello che era e non potevamo pretendere di più. Ci siamo fidati di una specie di agenzia e non è andata bene.

Comunque così è. Il posto è molto bello e diremo molto più «città» che non S. Caterina: bei negozi, bei bar, belle strade. I negozi poi (dovrei dire la boutique) erano la meta preferita delle nostre amabili signore come programma per il dopo-sci, (magari che non molta gioia dei rispettivi mariti, costretti e frugarsi in tasca abbastanza spesso, vittime delle tentazioni muliebri). Tanti amici e buonissima compagnia. Chi scrive ebbe per un attimo un pensiero: sarebbe anche bello se nevicasse un pochino! Sono stato ascoltato da chi sovrintende al tempo, fin troppo, ovvero «troppa» grazia S. Antonio! ha cominciato a nevicare e non ha più smesso, salvo sabato mattina (sole pieno) proprio quando si partiva. L'anno scorso capitò uguale: d'ora in avanti non lo «penso» più!

Nonostante, quindi, le copiose neviccate, gli sciatori si sono divertiti moltissimo: Lella, Mauro e Duccio non hanno mancato un appuntamento: erano sempre in «lotta» con Adriano e consorte a chi «scappava» prima dall'albergo per gettarsi spericolosamente giù per pendii sempre più innevati. Chi, come me, non sciava si dedicava a bellissime passeggiate fra sentieri, abetine, campi innevati, funivie, seggiovie, ecc.

Ho dimenticato qualcuno: i Mancini con figli, Serena, Carolina, Michela, erano tutti sempre «a giro» con gli sci ai piedi! Marta e Albertina in gi-

ro si, ma per boutique!

Comunque tutto bello e tutto bene. Unico neo negativo: l'albergo...ma ci siamo fatti sentire! Abbiamo «investito» del caso anche la locale azienda di turismo che ci ha risposto scusandosi dell'accaduto e riferendo alcune «scuse» dell'albergatrice che però non ci hanno affatto convinto. Ma ora tutto è dimenticato, meno le cose belle e sono state tante. Altra nota poca lieta: una bambina figlia di nostri amici è caduta banalmente (quasi da ferma) e si è rotta una gamba per cui pronto soccorso, ingessatura e fine della vacanza.

Come consuntivo: ritorniamoci anche l'anno prossimo. Le nostre Donne sono state bravissime nell'organizzazione e la carenza alberghiera non è certo colpa loro. Però sono esperienze che insegnano ad operare sempre al meglio (cosa di cui siamo certi), e quindi il prossimo inverno di nuovo sulla neve con molti amici, molta allegria.

G.M.

## Civettini che si fanno onore

Domenica 29 maggio Giovanni Averani con la sorella Marina sono partiti per Parigi ove soggiogneranno per una settimana ospite della Editalia di cui è presidente il concittadino avvocato Lidio Bozzini.

Giovanni Averani è risultato vincitore di un concorso che si intitolava «Primavera a Parigi» patrocinato dall'Unesco nel quadro del programma «Il Corriere Unesco ed i giovani». Giovanni Averani - studente di agraria presso l'istituto senese - ha svolto il tema sull'argomento ed è stato classificato al primo posto.

La consegna del premio è avvenuta presso la sede fiorentina del Monte dei Paschi a cura del Centro Unesco di Firenze.

All'incontro fiorentino sul tema «La memoria dell'umanità: Biblioteche ed Archivi» erano presenti il professor Piero Barucci, Presidente del Monte dei Paschi ed autore di uno degli articoli; la dottoressa Anna Lenzini, direttrice della biblioteca Nazionale di Firenze; la dottoressa Francesca Morandini già direttrice della «Marucelliana», la dottoressa Maria Luisa Stringa segretario generale della Federazione Italiana del Club Unesco e l'avvocato Bozzini della Editalia. A Giovanni facciamo gli auguri di divertirsi a Parigi e ci complementiamo con lui per questo riconoscimento che premia un giovane in gamba.

## La Civetta e lo sport

È in corso il torneo di calcetto tra contrade. La Civetta ha già disputato due incontri e si è aggiudicata un solo punto pareggiando una gara e perdendo l'altra. Ma c'è ancora tempo perchè il torneo è lungo, non solo, ma nel nostro girone una sola formazione è a punteggio pieno, mentre tutte le altre hanno collezionato un solo punto. Quindi facciamo tifo per i nostri calciatori guidati (era ovvio) da Tonino Fiorini esperto della palla di cuoio, vecchio giocatore, attuale allenatore. Tanti auguri!

\*\*\*

Nel torneo di basket la Civetta è giunta fino alle finali dopo aver battuto il Basket Siena nella semi finale. Ha dovuto, quindi, incontrare al palazzetto Virtus l'altra finalista e cioè la formazione fortissima della Pania. Possiamo dire, senza alcuna offesa agli amici del Nicchio, che la partita l'ha vinta un certo Fabio Giustarini autore di una caterva di punti nonché conquistatore di tutti (e diciamo proprio tutti) i rimbalzi. La partita ha visto la Civetta reggere per circa 10-12 minuti, ma poi la superiorità del nostro avversario (leggi di nuovo Giustarini) ha avuto la meglio ed abbiamo dovuto soccombere per 97 a 79. I nostri ragazzi sono stati, comunque, bravissimi: dal Quo a Mao a Marco Ricci ed a tutti coloro che componevano la squadra. È comunque un buon risultato (non è il Palio dove non si deve arrivare secondi) che fa sperare nel prossimo anno Giustarini, permettendo. Un bravo lo merita anche Fabio Giustarini che - scherzi a parte - ha mostrato di avere ancora le polveri asciutte. L'anno prossimo ci risaremo e speriamo.... in meglio!

\*\*\*

Grande attività per la pesca. Andiamo però per ordine: nel trofeo di pesca alla trota organizzato molto bene dalla Società Trieste la squadra della Civetta su 51 partecipanti ha ottenuto un lusinghiero 5° posto. Eccone la formazione Ruffoli - vicino al risultato assoluto - ha pescato 9 trote, Fiorini, 6, Buccianti 2.

Anche al Rally di pesca organizzato da Leone, la Civetta si è classificata nona su 20 squadre partecipanti. Sempre in evidenza l'amico «Bigné» non nuovo ad imprese piscatorie. Un pò di fortuna in più avrebbe permesso ai «nostri» di ottenere risultati migliori.

Infine domenica 19 gara interna (ovvero fra noi) al lago di S. Polo. Grande partecipazione dei giovani: tutti hanno vinto, tutti si sono divertiti. Una buona giornata e poi gran finale a Selvole con copiosa e splendida merenda in casa Lanfredini. Eravamo un monte di gente! e finalissima di giornata bagno in piscina. Ne sa qualcosa Mauro Ciampoli che dice di esservi caduto vestito, ma male lingue sussurrano che ce lo hanno praticamente buttato alcuni giovani con il valido aiuto di alcune nostre simpatiche e belle fanciulle. Il Priore - che assisteva - ha battuto velocemente in ritirato per paura...di scivolare in piscina anche lui!

## I nuovi nati


Alberto Bruni - Katia Mastrandrea  
Michele Cortonesi - Andrea Traballoni  
Gabriele Ricci - Elena Giannotti  
Serena Berardinelli.

### REDAZIONE

Direttore  
GERMANO MAZZINI

Mauro Picchi - Luca Garosi  
Marina Averani - Mario Alessi  
Giorgio Casucci

Stampa:

 Pericoli & C. Bruni